

LINEE GUIDA

PER LE ATTIVITA' ED IL SERVIZIO DEI SOCCORSI SPECIALI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CROCE ROSSA

PARTE QUARTA

“SOCCORSI CON SUPPORTO CINOFILO”

revisione 02 – luglio 2010

Commissione Tecnica Nazionale Unità Cinofile



INDICE

PREMESSA	04
ART. 01 LE UNITA' CINOFILE	04
Percorsi Formativi per l'accesso alle qualifiche	05
ART. 02 CORSO PER UNITA' CINOFILA	06
ART. 03 CORSO PER LOGISTA E/O FIGURANTE	07
ART. 04 CORSO PER ISTRUTTORE CINOFILO	08
ART. 05 CORSO PER FORMATORE CINOFILO	08
ART. 06 AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO	09
ART. 07 MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE	09
ART. 08 REFERENTI NAZIONALI DI SPECIALITA'	09
ART. 09 COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE	09
ART. 10 DISTINTIVI ED ATTESTATI	10
ART. 11 INCOMPATIBILITA'	10
ART. 12 ASPETTI SANITARI	10
ART. 13 PROVE DI ABILITAZIONE PER UNITA' CINOFILE DA SOCCORSO – premessa generale -	11
ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE	
DISPERSE IN SUPERFICIE – premessa -	13
GRUPPO A – PROVE DI OBEDIENZA	13
1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO	13
2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO	14
3 - ARRESTO DEL CANE DURANTE LA MARCIA CON RICHIAMO	14
4 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO	14
5 - INVII LATERALI	14
GRUPPO B – PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI	15
1 - SALTO IN ALTO	15
2 - SALTO IN LUNGO	15
3 - INDIFFERENZA ALL'ACQUA	15
4 - SUPERAMENTO DI BARRIERE	16
5 - PASSAGGIO STRISCIATO	16
GRUPPO C – PROVE DI RICERCA	16
REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE	
TRAVOLTE DA MACERIE	18
GRUPPO A – PROVE DI OBEDIENZA	18
GRUPPO B – PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI	18
GRUPPO C – PROVE DI FIUTO	18
Sezione A	18
Sezione B	18
GRUPPO A – PROVE DI OBEDIENZA.....	18
1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO	18
2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO	19
3 - INVIO IN AVANTI E LATERALI	19
4 - TERRA DURANTE LA MARCIA	19
5 - PASSAGGIO STRISCIATO	19
6 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO	20
GRUPPO B – PROVE PASSAGGIO SU OSTACOLI	20
1 - PASSAGGIO IN CUNICOLI	21
2 - SALITA SU SCALA	21
3 - SUPERAMENTO OSTACOLI	22
4 - INVIO SU TRE MANUFATTI E/O TRE AREE DELIMITATE	23
5 - PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA E IN ZONA INVASA DA FUMO E FUOCO	23
6 - ATTRAVERSAMENTO DI UNA SUPERFICIE SCONNESSA	23
GRUPPO C – PROVE DI FIUTO	24

Sezione A – segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base rinzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia	24
Sezione B – Ricerca su macerie di un disperso	25
ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER IL SALVATAGGIO E SOCCORSO IN ACQUA ...	
PROVE	27
GRUPPO A	27
1 - CONDOTTA	27
2 - NUOTO PER 3 MINUTI	28
3 - RIPORTO A TERRA D'UN NATANTE IN AVARIA	28
4 - RIPORTO DI UN NATANTE IN AVARIA PARTENDO DA RIVA	28
5 - RIPORTO DI CIMA	28
GRUPPO B	28
1 - RECUPERO PERSONA TRAMITE UNITA' CINOFILA	28
2 - CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA	28
3 - RIPORTO DI PERSONA CADUTA DAL NATANTE TRAMITE UNITA' CINOFILA	28
4 - RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA	28
5 - RECUPERO MULTIPLO DI NAUFRAGHI	28
ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA VALANGHE	30
CONDUTTORE	30
CANE	30
GRUPPO A – PROVE DI OBEDIENZA	30
CONDOTTA CON E SENZA GUINZAGLIO	30
RICHIAMO	30
SEDUTO/TERRA	30
TERRA LIBERO	31
BATTUTE DI RICERCA "RIVIERE"	31
GRUPPO B – PROVE DI RICERCA SU TERRENO INNEVATO	31
1) Fase – ricerca di uno o più sepolti;	31
2) Fase – ricerca in gruppo con due U.C.V.;	31
3) Fase – ricerca notturna;	31
4) Fase – gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore	31
GRUPPO C – SPECIALIZZAZIONE E ATTREZZATURE GENERALI	31
ELISOCCORSO	31
U.C.V. IN AMBIENTE IMPERVIO/OSTILE	32
MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'U.C.V.	32
TENUTA	32
VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI	32
VERIFICHE PERIODICHE	32
ALLEGATO "A" convenzione	33
ALLEGATO "B" pag. 01 distintivi e nastri	34
ALLEGATO "B" pag. 02	35
ALLEGATO "B" pag. 03 capitolato tecnico per materiali unità cinofile di soccorso	36
ALLEGATO "C" logo su schiena tenute operative per missioni internazionali.....	37
ALLEGATO "D" pag. 01 foglio giudizio – brevetto superficie	38
ALLEGATO "D" pag. 02	39
ALLEGATO "D" pag. 03 foglio giudizio – brevetto macerie	40
ALLEGATO "D" pag. 04	41
ALLEGATO "D" pag. 05 foglio giudizio – brevetto acqua	42
ALLEGATO "D" pag. 06	43
ALLEGATO "D" pag. 07 foglio giudizio – brevetto valanga	44
ALLEGATO "D" pag. 08	45
ALLEGATO "E" libretto personale per l'abilitazione alle prove Operatività dell'U.C.	46
ALLEGATO "F" verbale d'intervento per Unità Cinofile	47

PREMESSA

Per essere operatore di Soccorsi Speciali è necessario essere Socio attivo CRI

ART. 01

LE UNITA' CINOFILE

Considerato che la funzione e lo scopo delle Unità Cinofile risulta essere la ricerca e il recupero di persone disperse, costituendo pertanto uno strumento di supporto essenziale in determinate circostanze all'attivazione del soccorso sanitario strettamente inteso;

- **Operatore Cinofilo** (O.C.) s'intende : personale in fase di formazione per l'accesso alla cinofilia da soccorso;
- **Unità Cinofila** (U.C.) operativa s'intende: binomio conduttore/cane operativi considerati come un'unica entità inscindibile;
- **Logista cinofilo** (Log.) s'intende: personale avente funzione di supporto organizzativo, addestrativo, sanitario, rispetto all'attività di ricerca propria delle sopra definite U.C.;
- **Figurante cinofilo** (Fig.) s'intende: personale avente funzione di supporto, addestrativo rispetto all'attività di addestramento e formazione, propria delle sopra definite U.C.;
- **Aiuto-Istruttore** s'intende: Unità Cinofila operativa che a giudizio dell'Istruttore di campo collabora alla formazione e all'addestramento delle figure di cui sopra;
- **Istruttore Cinofilo** (Istr.) s'intende: Cinofili competenti ed abilitati ad attivare e gestire corsi di formazione per formare, in autonomia, le figure di cui sopra;
- **Istruttore Cinofilo Valutatore** s'intende: Cinofilo competente ed abilitato allo svolgimento delle prove di verifica delle UU.CC. operative;
- **Formatore Cinofilo** (Form.) s'intende: Cinofili competenti ed abilitati a formare Istruttori Cinofili e Conduttori nella fase addestrativa e operativa;
- **Squadra Cinofili** da Soccorso (S.C.S.) s'intende: l'insieme degli Istruttori Cinofili, delle Unità Cinofile operative, dei Figuranti e dei Logisti Cinofili presenti ai vari livelli: Locale, Provinciale, Regionale, Nazionale.
- Per **Specialità Cinofila** s'intende: La tecnica di ricerca o l'attività di specializzazione dell'Unità Cinofila.
- Per **Delegato Nazionale di Specialità** (Referente) s'intende: Cinofilo responsabile, a livello nazionale, della formazione e della didattica nei singoli settori di specialità cinofila.

A parziale integrazione e modifica, in forma e modalità più restrittiva di quanto indicato nelle Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa Parte I° “ Regolamento Generale 2009“, risulta necessario indicare le modalità di nomina ed i compiti assegnati al Delegato Nazionale di Specialità, precisamente:

I Delegati di specialità (per ogni livello - Locale, Provinciale, Regionale e Nazionale) sono soggetti con particolari capacità di coordinamento e specifiche competenze nel relativo campo dei Soccorsi Speciali; questi saranno scelti, preferibilmente, tra gli Istruttori ed i Formatori presenti.

I delegati di specialità sono scelti dal Consiglio e nominati dal Presidente.

Ciascun delegato di specialità ha i seguenti compiti:

- ✓ Autorizza, coordina e sovrintende a tutto;
- ✓ Redige i rapporti di intervento;
- ✓ Conduce quale coordinatore in caso di intervento di ricerca e soccorso o di Protezione Civile le proprie Squadre Nuclei Sezioni sotto il coordinamento del Delegato P.C. e/o MRSC;
- ✓ Tiene ed aggiorna i Libretti individuali degli Operatori;

- ✓ Aggiorna e informa il Presidente, il Delegato di Protezione e l'Ufficiale di collegamento MRSC di competenza sul Registro degli Operatori;
- ✓ Mantiene la squadra assegnata al massimo livello operativo tramite addestramenti ed aggiornamenti periodici;
- ✓ Promuove ed organizza esercitazioni di Ricerca e Soccorso di concerto con gli Istruttori ed il Delegato P.C. e l'Ufficiale di collegamento MRSC se di competenza;
- ✓ Promuove ed organizza esercitazioni di Soccorsi Speciali in Protezione Civile di concerto con gli Istruttori ed il Delegato di P.C.;
- ✓ Si coordina a livello addestrativo, di approntamento ed operativo con i Corpi dello Stato e le Forze Armate di concerto con gli Istruttori il Delegato P.C. e l'Ufficiale di collegamento MRSC di competenza;
- ✓ Coordina i suddetti interventi sul territorio, qualora complessi (interprovinciali, regionali, interregionali, nazionali, internazionali) con gli altri Delegati Tecnici subordinati o sovraordinati, e con il delegato di PC di competenza.

PERCORSI FORMATIVI PER L'ACCESSO ALLE QUALIFICHE DI CUI SOPRA

A parziale integrazione e modifica, a precisazione di quanto indicato nelle Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa Parte I° "Regolamento Generale 2009", risulta indispensabile promuovere ed individuare Centri di Formazione che abbiano valenza non solo Nazionale ma anche Regionale, fermo restando le competenze e le finalità già individuate all'art. 19 – Centri Nazionali di Formazione e Specialità – del sopracitato Regolamento Generale 2009.

- **Operatore Cinofilo (O.C.)**
 - corso base di Protezione Civile 1° livello (prerequisito)
 - convenzione allegato A
- **Unità Cinofila (U.C.) operativa**
 - operatore cinofilo (prerequisito)
 - abilitazione operativa

L'Unità Cinofila, da intendersi come insieme di Conduttore e cane, è inscindibile; l'eventuale scissione per qualsiasi ragione comporta pertanto la perdita automatica della qualifica di operatività;

- **Logista/Figurante Cinofilo (Log./Fig.)**
 - corso base di Protezione Civile 1° livello (prerequisito)
 - corso Logista/Figurante
 - abilitazione
- **Aiuto-Istruttore**
 - due anni da conduttore cinofilo operativo (prerequisito)
 - nomina da parte dell'Istruttore Responsabile del gruppo

quanto sopra risulta in forma e modalità più restrittiva di quanto indicato nelle Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa Parte I° "Regolamento Generale 2009"-

con il seguente successivo percorso formativo:

- due anni di affiancamento con Istruttore
- due cani portati all'operatività (dichiarazione dell'Istruttore Tutor)
- modulo psicologia didattica
- verbale di Aiuto Istruttore

➤ Istruttore cinofilo (Istr.)

- Aiuto Istruttore (prerequisito)

quanto sopra risulta in forma e modalità più restrittiva di quanto indicato nelle Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa Parte I° “Regolamento Generale 2009”-

con il seguente successivo percorso formativo:

- stage di valutazione
- esame finale

N.B. per partecipare ad uno stage di formazione per diventare nuovo Istruttore Cinofilo si dovranno avere a disposizione cinque ulteriori UU.CC. in formazione. Dovrà essere sempre rispettata la proporzione di almeno un Istruttore ogni cinque U.C.;

➤ Istruttore Cinofilo Valutatore

- due anni da Istruttore (prerequisito)
- partecipa alla valutazione, in affiancamento con un Formatore, di almeno 40 (quaranta) UU.CC. specialità macerie/superficie o 20 (venti) UU.CC. specialità valanga/acqua
- Log-book firmato da Formatori

➤ Formatore cinofilo (Form.)

- quattro anni da Istruttore Valutatore plurispecialità (almeno due)
- partecipazione ad un Work Shop di auto formazione con almeno la presenza di n. 5 Formatori.

NB: l'organigramma nazionale prevede n. 25 Istruttori Cinofili Valutatori e n. 10 Formatori;

ART. 02

CORSO PER UNITA' CINOFILA

Il corso per Unità Cinofila è finalizzato ad addestrare un Conduttore ed il relativo cane, per costituire un'Unità Cinofila operativa in uno o più settori di Specialità compatibili tra loro così come a seguito specificato.

La richiesta d'attivazione del Corso deve essere inoltrata al Presidente dell'Unità CRI (Locale, Provinciale, Regionale).

Responsabile del corso è un Istruttore Cinofilo che cura ed organizza la didattica e le fasi addestrative supportato, ove necessario, da un Formatore.

Il corso avrà la durata necessaria alla preparazione dell'U.C. per l'ammissione alla prova di operatività. Nello svolgimento del corso sono richieste un minimo di 40 ore dedicate all'insegnamento teorico supportato, ove necessario, da un Formatore nelle seguenti materie base:

- Tecniche basilari di soccorso con supporto cinofilo
- Tecniche basilari di soccorso in acqua con supporto cinofilo (esclusivamente per le UC di salvataggio in acqua)
- Elementi di primo soccorso veterinario
- Logistica
- Cartografia
- Elementi di Psicologia: del disperso e dei familiari
- Informazione sulla organizzazione delle ricerche di persone scomparse e macro eventi
- Aspetti legali

Il corso si conclude con una prova d'esame teorico-pratica.

La Commissione d'esame è costituita su richiesta dell'Istruttore Cinofilo responsabile del Corso, ed è composta:

1. dall'Istruttore Responsabile del corso con funzione di presentazione delle U.C. sottoposte ad esame. In caso di U.C. di differenti gruppi saranno redatti verbali separati per ogni Unità CRI di appartenenza;
2. dal Presidente dell'Unità CRI in cui si svolge il corso o suo delegato con funzione di garante del procedimento;
3. Formatore Cinofilo non appartenente alla regione di provenienza delle U.C. sottoposte alla valutazione cui compete il giudizio finale della prova, sentiti con parere non vincolante i componenti della commissione.
4. da un medico Veterinario CRI o esterno, scelto dall'Unità CRI organizzatrice. La funzione del medico Veterinario è espressamente limitata al giudizio preventivo di idoneità del cane all'effettuazione della prova.

Gli esami non abilitano l'U.C. all'operatività; per tale abilitazione si veda l'art. 13.

Il Comitato Centrale segnala agli aspiranti Istruttori Valutatori le date delle prove per la partecipazione alle stesse per il completamento del loro percorso formativo. L'aspirante informerà l'unità CRI organizzatrice della propria partecipazione. Le spese sono a carico dell'unità CRI di appartenenza dell'aspirante.

Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia al Responsabile Tecnico Regionale e al competente Servizio del Comitato Centrale.

ART.3

CORSO PER LOGISTA E/O PER FIGURANTE

Il corso per Logista e/o Figurante è finalizzato a preparare personale, con finalità di supporto alle Unità Cinofile in fase di addestramento e di ricerca.

I corsi possono essere organizzati a livello Locale, Provinciale e Regionale. Possono accedervi tutti i soci attivi CRI.

La richiesta d'attivazione del Corso deve essere inoltrata al Presidente dell'Unità CRI territorialmente competente.

Responsabile del corso è un Istruttore Cinofilo che cura ed organizza la didattica e le fasi addestrative.

Il corso ha durata minima di 40 ore dedicate all'insegnamento teorico delle seguenti materie base:

- Tecniche basilari di soccorso cinofilo
- Elementi di primo soccorso veterinario
- Logistica
- Cartografia
- Elementi di Psicologia: del disperso e dei familiari
- Informazione sulla organizzazione delle ricerche di persone scomparse e macro eventi

Il corso si conclude con una prova d'esame o test.

La Commissione d'esame è costituita su richiesta dell'Istruttore Cinofilo responsabile del corso, ed è composta:

- dal Presidente dell'Unità CRI in cui si svolge il corso o suo delegato
- dall'Istruttore responsabile del corso
- da un Istruttore

Il verbale sottoscritto da tutti i membri della Commissione è inviato per copia:

Al Responsabile Tecnico Regionale;
Al competente Servizio del Comitato Centrale.

La medesima Commissione effettua i test di abilitazione per Figuranti valutando le capacità interattive cane-uomo per abilitare il personale a tale funzione.

Il verbale della prova finale riportando la valutazione e l'esito finale dei singoli aspiranti.

ART. 04

CORSO PER ISTRUTTORE CINOFILO

Il corso per Istruttore Cinofilo è finalizzato a preparare personale abilitato a svolgere i corsi per formare tutte le figure precedentemente citate.

I corsi possono essere organizzati a livello Provinciale, Regionale e Nazionale. Possono accedervi tutti i Conduuttori Cinofili in possesso dei titoli di cui all'art. 1 (aiuto-istruttore).

I corsi di formazione Istruttori sono organizzati dal competente Servizio del Comitato Centrale. Il corso deve essere organizzato con la presenza continua di almeno due Formatori.

Il Direttore del corso è il Formatore Cinofilo designato dalla Sede Centrale.

Il corso è articolato in almeno due giornate di lavoro dedicate alla formazione e all'apprendimento teorico-pratico all'insegnamento delle seguenti materie base:

- Tecniche di comunicazione ed insegnamento (sacad-bernout)
- Elementi di primo soccorso veterinario
- Organizzazione delle ricerche di persone disperse
- Organizzazione ed illustrazione degli esercizi e delle tecniche per il lavoro in acqua (esclusivamente per le UC di salvataggio in acqua)

Il corso si conclude con una prova d'esame teorico-pratica. La Commissione d'esame è costituita su richiesta del Formatore Cinofilo responsabile del corso, ed è composta:

- due Formatori cinofili responsabili del corso
- Responsabile Tecnico Nazionale dei cinofili
- un medico Veterinario
- un funzionario del competente Servizio Comitato Centrale CRI con funzioni di segreteria

Il verbale della prova finale riportante la valutazione e l'esito delle prove dei singoli partecipanti, sottoscritto da tutti i membri della Commissione, è inviato per copia:

- Al Presidente dell'unità CRI d'appartenenza dei partecipanti al corso;
- Al Responsabile Tecnico Nazionale cinofilo;
- Al competente Servizio Comitato Centrale.

ART. 05

CORSO PER FORMATORE CINOFILO

Il corso per Formatore Cinofilo è finalizzato a preparare personale abilitato a svolgere i corsi per formare gli Istruttori Cinofili e i Conduuttori. Il Formatore Nazionale, responsabile del corso, di concerto con altri Formatori Nazionali e Referenti di Specialità tratta tutti gli argomenti della formazione con una serie di dibattiti e conferenze che tendono anche all'aggiornamento di tutti i partecipanti.

Possono accedere al corso tutti coloro che sono in possesso del titolo di Istruttore Cinofilo Valutatore e dei requisiti di cui all'art. 01.

Nel gruppo di formazione devono essere presenti oltre al Formatore Nazionale e ai Formatori disponibili o Referenti di Specialità, anche uno Psicologo e/o esperto in tecniche di comunicazione, un medico con esperienza di emergenza-urgenza, ed un medico Veterinario.

La direzione del corso è affidata al Formatore Nazionale con maggiore esperienza didattica.

La durata del corso per Formatori è di almeno due giornate.

Al termine le valutazioni sono effettuate dal Formatore Nazionale Responsabile del corso.

Il verbale conclusivo, redatto in duplice copia, sarà trattenuto dal Funzionario del competente Servizio del Comitato Centrale.

ART. 06

AMBITI TERRITORIALI D'INTERVENTO

Delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n.104 del 21/12/1999 ed eventuali successive elaborazioni e/o modifiche.

ART. 07

MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE

Unità Cinofila:

E' prevista una prova di ricerca, alla presenza di un Istruttore Valutatore di specialità all'anno, che sarà riportata sul libretto personale (allegato E).

Figurante e Logista Cinofilo:

Partecipazione ad almeno un corso d'aggiornamento o ad un'esercitazione ogni anno.

Istruttore Cinofilo:

Partecipazione ad almeno un corso d'aggiornamento o organizzare un corso per Unità Cinofile in qualità di responsabile o docente una volta l'anno o in alternativa portare U.C. all'esame con esito favorevole operativo in due anni e/o rinnovo brevetto nell'anno.

Formatore Cinofilo:

In caso di distacco dall'attività didattico-operativa o di temporanea indisponibilità il Formatore potrà essere reintegrato a seguito di partecipazione ad uno stage Formatori.

ART. 08

REFERENTI NAZIONALI DI SPECIALITÀ'

L'attività cinofila si articola nelle seguenti specialità che faranno capo al Referente Nazionale:

- Soccorso cinofilo in superficie
- Soccorso cinofilo su macerie
- Soccorso cinofilo su valanghe
- Soccorso cinofilo in acqua
- Pet - Therapy

Art. 9

COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE

Oltre quanto già indicato e precisato nella Linee Guida per le attività ed il servizio dei Soccorsi Speciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa Parte I° "Regolamento Generale 2009" si riportano modalità e forme modificative ed integrative sui compiti e sui ruoli della C.T.N. stessa:

La Commissione Tecnica Nazionale si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione dell'Ufficio Soccorsi Speciali, per richiesta del Delegato Nazionale di Specialità o di almeno tre membri della Commissione.

Commissione Tecnica Nazionale deve:

- Elaborare un documento programmatico relativo alle attività da realizzare nel corso dell'anno di riferimento;

- Redigere, e tenere aggiornate, le Linee Guida Nazionali per le attività cinofile e le relative specialità ed i relativi protocolli operativi, sia per le emergenze nazionali che internazionali;
- Predisporre i percorsi formativi e stimare il fabbisogno formativo;
- Esprimere un parere tecnico sugli eventi e le iniziative che si discostano dalle attività ordinarie rispetto al programma annuale.

La Commissione sarà presieduta dal Delegato Tecnico Nazionale dell'attività cinofila e sarà integrata da un Funzionario Tecnico del Servizio 12° Attività di Emergenza ed Operazioni Internazionali – Reparto Soccorsi Speciali.

Potranno essere invitati a partecipare alle riunioni sia tecnici esterni che i Formatori e gli Istruttori.

ART. 10

DISTINTIVI ED ATTESTATI

Sono elaborati e stabiliti dalla C.T.N. Cinofili.

I distintivi devono essere applicati secondo le normative vigenti con la foggia ed i colori di cui all'allegato "B".

ART. 11

INCOMPATIBILITA'

I Cinofili, per ogni livello di qualifica, che praticano attività cinofila all'interno della Croce Rossa Italiana, non possono svolgere contemporaneamente attività individuale, sia in addestramento che in emergenza, con Associazioni e ENTI che abbiano le stesse finalità utilizzando il nome, le insegne, la divisa, le qualifiche e qualsiasi altro segno distintivo di C.R.I..

Possono svolgere tali attività sole a titolo personale, avendo preventivamente informato l'Istruttore o il proprio Referente superiore.

I Cinofili di Croce Rossa sono ritenuti operativi solo se operano in ambito CRI e seguendo le direttive e gli standard delle presenti Linee Guida.

ART. 12

ASPETTI SANITARI

I cani dovranno essere sottoposti a profilassi alle seguenti profilassi vaccinali:

- Trattamenti antiparassitari per pulci e zecche;
- Trattamenti antiparassitari per parassiti intestinali;
- Profilassi per Leishmaniosi (repellenti) nei mesi estivi;
- Profilassi antifilarica;
- Profilassi vaccinale:
 - ® Leptosirosi (richiamo ogni sei mesi)
 - ® Cimurro (richiamo annuale)
 - ® Parvovirosi (richiamo annuale)
 - ® Epatite infettiva (richiamo annuale)
 - ® Rabbia (richiamo ogni 11 mesi)
- Raccomandato l'esame radiografico per la displasia di anche e gomiti.

Fermo restando la responsabilità della salute e del benessere del cane che devono essere garantiti dal proprietario.

Le Unità C.R.I. di ogni livello possono prevedere gli oneri derivanti da dette spese in bilancio o in alternativa stipulare accordi e/o convenzioni con Enti Universitari e/o Associazioni professionali di categoria.

Tutti i dati sanitari dell'animale andranno riportati nel libretto sanitario dello stesso.

E' previsto, a carico del Comitato Centrale, che i cani siano coperti da apposita polizza assicurativa di responsabilità civile, di infortunio e di morte.

I cani facenti parte di squadre per attività internazionali dovranno essere obbligatoriamente dotati di passaporto veterinario.

Art. 13

PROVE DI ABILITAZIONE PER UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO

- premessa generale -

E' bene innanzitutto sottolineare che l'esame per l'abilitazione ad operare, consiste in un insieme di prove eseguite dall'Unità Cinofila per dimostrare il grado d'efficienza posseduto.

- Sono ammessi all'attività i cani di tutte le razze ed i meticci.
- L'età del cane per essere ammesso alle prove non dovrà essere inferiore a 18 mesi.
- Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentare i propri soggetti muniti d'adeguato guinzaglio e di un collare.

E' sempre vietata ogni forma di maltrattamento nei confronti del cane, così come previsto dalle disposizioni vigenti.

- Il collare troppo stretto o portato comunque immediatamente sotto le orecchie è da considerarsi estremamente coercitivo.
- Sarà compito della Commissione Tecnica redigere un elenco dei campi macerie riconosciuti idonei per lo svolgimento di prove di prima operatività.
- Per la ricerca in valanga, in superficie e per il salvataggio in acqua i Gruppi che propongono le prove dovranno anche indicare le località di svolgimento.
- Le prove saranno organizzate solo se presenti alla prova medesima almeno 5 Unità Cinofile, anche provenienti da regioni diverse.

Eventuali deroghe al transitorie al numero minimo delle UC saranno valutate dal Delegato Nazionale sentito il parere della Commissione Tecnica Nazionale.

Il numero massimo di Unità Cinofile per sessione e per Esaminatore, salvo casi eccezionali, è fissato in 12 unità.

L'Unità CRI organizzatrice dell'esame, inoltrerà domanda al Comitato Centrale per ottenere l'autorizzazione ad organizzare la prova nonché l'indicazione del Formatore o Istruttore Valutatore che presiederà alla stessa.

La Segreteria dell'Unità CRI organizzatrice deve essere in funzione almeno mezz'ora prima dell'orario previsto per l'inizio dell'esame.

Essa, prima che ogni prova abbia inizio, deve predisporre:

1. I fogli di giudizio;
2. dotazione di cancelleria necessaria, nonché possibilmente adeguati supporti tecnici quali computer, stampanti, foto riproduttrici, etc;
3. deve compilare con scrittura leggibile le intestazioni dei fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione;
4. a conclusione delle prove i componenti della Commissione Esaminatrice convalideranno con la loro firma i fogli di giudizio ed i documenti per l'abilitazione su cui saranno stati riportati i risultati ed ogni altra documentazione ufficiale di loro competenza.
5. per facilitare il lavoro è opportuno che la Segreteria venga allestita in locali al coperto. L'accesso a tali locali sarà vietato agli esaminandi, finché le operazioni di compilazione delle valutazioni, non saranno terminate.

- L'Unità organizzatrice deve provvedere affinché per tutta la durata delle prove sia presente il Direttore delle prove e siano reperibili un Medico e un Veterinario. Nel caso questi ultimi non possano essere presenti sul campo dovrà essere previsto un adeguato servizio di trasporto per raggiungere i rispettivi ambulatori.
- Prima dell'inizio delle prove, tutti i cani partecipanti devono essere sottoposti ad una visita di controllo da parte del medico Veterinario che, verificato lo stato di salute, provvederà ad escludere i cani risultati inidonei.
- Le femmine in stato di estro saranno esaminate per ultime.
- Ogni Unità CRI provvederà ad organizzare le verifiche dell'operatività dell'Unità Cinofila, comunicando la data, il luogo ed i nominativi delle Unità Cinofile sottoposte a verifica almeno 30 giorni prima della data di svolgimento. La verifica deve essere effettuata entro l'anno solare successivo alla prima abilitazione ed ha scadenza annuale.
- In caso di sessioni in cui sono presenti solo cani da sottoporre a verifica di abilitazione la presenza del Formatore nella Commissione può essere sostituita da un Istruttore Valutatore non appartenente alla Regione in cui si svolgono le prove o alla Regione di provenienza delle U.C sottoposte a verifica.
- Il Comitato Centrale può inviare ad assistere alla prova un proprio rappresentante.
- Il Conduttore deve presentare all'atto della prova o dell'aggiornamento annuale il libretto sanitario del cane in regola.
- E' compito del Direttore delle prove (Istruttore per U.C. CRI), sovrintendere allo svolgimento delle stesse, disponendo che queste abbiano inizio all'orario indicato sul programma. Egli concorderà con la Commissione i tempi e le modalità di eventuali sospensioni o riprese delle prove.
- L'Unità CRI organizzatrice è responsabile della disponibilità degli attrezzi e di tutto il materiale occorrente per una corretta effettuazione delle prove. Apposito personale sarà messo a disposizione del Direttore delle prove affinché tutto sia disposto secondo le indicazioni della Commissione.
- Il Direttore delle prove dovrà sovrintendere alla disciplina degli esaminandi e a quella del personale addetto.
- Il ritiro di un cane iscritto è consentito prima che la prova d'esame abbia inizio senza che il Conduttore debba fornire giustificazioni.
A prova iniziata, viceversa, il ritiro potrà avvenire solo per giustificato motivo, che deve essere segnalato alla Commissione e riportato sui documenti di abilitazione.
L'autorizzazione al ritiro deve essere concessa dalla Commissione. Motivi di salute del Conduttore o del cane devono essere convalidati da certificato medico.
- L'assegnazione di insufficiente o non idoneo ad un gruppo di prove comporta l'esclusione automatica dalle prove successive.
- Al superamento positivo della prova, all'Unità Cinofila verrà rilasciata la documentazione relativa che ne attesta l'abilitazione. Il risultato della prova dovrà essere segnato sul libretto della U.C..
- La verifica deve essere effettuata entro l'anno solare successivo alla prima abilitazione ed ha scadenza annuale.

Dopo la visita medica veterinaria la U.C. sarà sottoposta ad una prova di aggressività avente il seguente svolgimento:

- Il Conduttore lega il cane e lo lascia incustodito. Il Conduttore procede verso l'area predefinita fuori dalla visuale del cane. Dopo un tempo minimo di un (1) minuto fuori dalla visuale, un'estraneo slega il cane e lo riporta dal conduttore.

- La U.C. effettua un “percorso ad 8” attorno a due conduttori con i propri cani in valutazione al guinzaglio (“squadra appostata”), seduti al proprio fianco e distanziati due metri. La U.C. in valutazione dovrà completare il percorso, al guinzaglio, passando ad almeno cinquanta centimetri dalle due U.C. appostate. Durante questo esercizio tutti e tre i cani saranno valutati per l’aggressività.

ABILITAZIONE DI UNITA’ CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE DISPERSE IN SUPERFICIE

premessa

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentare i propri soggetti muniti d’adeguato guinzaglio e di un collare, e/o la pettorina di ricerca, é facoltativo un imbraco per il cane.

- Le prove per l’abilitazione ad operare sono da effettuarsi su terreno naturale di superficie sufficientemente ampia; le prove possono essere svolte anche in due o più luoghi diversi;
- L’area di ricerca non potrà in alcun caso essere inferiore a mq 50.000;

Prevede lo svolgimento dei seguenti tre gruppi di prove e l’assegnazione di un giudizio indicato a fianco di ciascuno di essi.

Gruppo A

Prove di obbedienza:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Gruppo B

Prova di passaggio ostacoli:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Gruppo C

Prova di ricerca:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;

Ogni gruppo prevede le prove di seguito indicate e l’assegnazione per ciascuna di esse di un giudizio come sopra indicato, previsti per il gruppo al quale appartengono.

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno ottenuto almeno la seguente valutazione:

- **per il Gruppo A:** il giudizio globale di **sufficiente**;
- **per il Gruppo B:** il giudizio globale di **sufficiente**;
- **per il Gruppo C:** il giudizio globale di **buono**;

GRUPPO A - PROVE DI OBEDIENZA

- 1) Condotta al guinzaglio:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;
- 2) Condotta senza guinzaglio:.....come sopra;
- 3) Arresto del cane durante la marcia con richiamo:.....come sopra;
- 4) Terra libero con effetti di distrazione e disturbo:.....come sopra;
- 5) Invii laterali:.....come sopra;

1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo un percorso indicato dall’Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell’effettuazione della prova si devono eseguire alcuni cambiamenti di direzione, il dietro front e qualche fermata con il cane seduto.

Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questo tipo di condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione. In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso, il Conduttore, deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza. Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente e porteranno alla esclusione dalla prova.

2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul fianco opposto al cane e procede identicamente a quanto descritto per la condotta al guinzaglio salvo l'indifferenza verso gli animali.

3 – ARRESTO DEL CANE DURANTE LA MARCIA CON RICHIAMO

Dalla posizione di partenza il Conduttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta per una decina di passi. Ad un comando del Conduttore il cane deve immobilizzarsi nella posizione precedentemente dichiarata dal Conduttore.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane.

Trascorso qualche istante richiama a sé l'animale, che deve accorrere prontamente con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al piede sinistro del Conduttore.

4 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane e l'altro non sia inferiore a 2 mt.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione dell'Esaminatore. Il cane libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve sollecitamente assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine "resta" impartito al cane, si allontana fuori vista dello stesso.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, l'Esaminatore ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso. Il personale, per tale incombenza, si collocherà di fronte al gruppo dei cani ad una distanza non inferiore a 6 m.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione dell'Esaminatore dà il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Se il cane lascia il posto indicatogli quando il Conduttore sta allontanandosi dal campo o durante l'esecuzione della prova, l'esercizio sarà ritenuto insufficiente. Così pure sarà ritenuta insufficiente la prova se durante l'azione di disturbo il cane avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso.

5 - INVII LATERALI

Il cane su invito del conduttore viene indirizzato alternativamente a destra e sinistra per almeno due cambi di direzione di almeno 20 mt.

GRUPPO B - PROVE DI PASSAGGIO SU OSTACOLI

- 1) Salto in alto:.....insufficiente, sufficiente, buono, molto buono, eccellente;
- 2) Salto in lungo:.....come sopra;
- 3) Indifferenza all'acqua:.....come sopra;
- 4) Superamento di barriera:.....come sopra;
- 5) Passaggio strisciato:.....come sopra;

Tutte le prove di passaggio su ostacoli, possono anche essere eseguite in ambiente su ostacoli naturali singoli o con percorso specifico, simile a quelli che l'U.C. si troverà ad operare in missioni di soccorso.

La successione delle prove con ostacoli artificiali, ed eventuali variazioni di dimensione degli ostacoli in proporzione alla taglia dell'animale, verrà stabilita di volta in volta dall'Esaminatore.

1 - SALTO IN ALTO

Il Conduttore, con il cane al guinzaglio, prende posizione davanti all'ostacolo da superare.

Su invito dell'Esaminatore gli toglie il guinzaglio e, dalla posizione iniziale, ordina al cane di superare l'ostacolo, consistente in un diaframma di legno o altro materiale alto circa 1 m e con un fronte di circa 1,50 m. Il salto va eseguito superando l'ostacolo nei due sensi, con una breve pausa di pochi secondi del cane dopo il superamento e con il Conduttore sempre fermo nella posizione iniziale.

L'esercizio si conclude allorché il cane avrà raggiunto il Conduttore al suo fianco in posizione seduto e questi gli rimetterà il guinzaglio. (vedi fig.01)

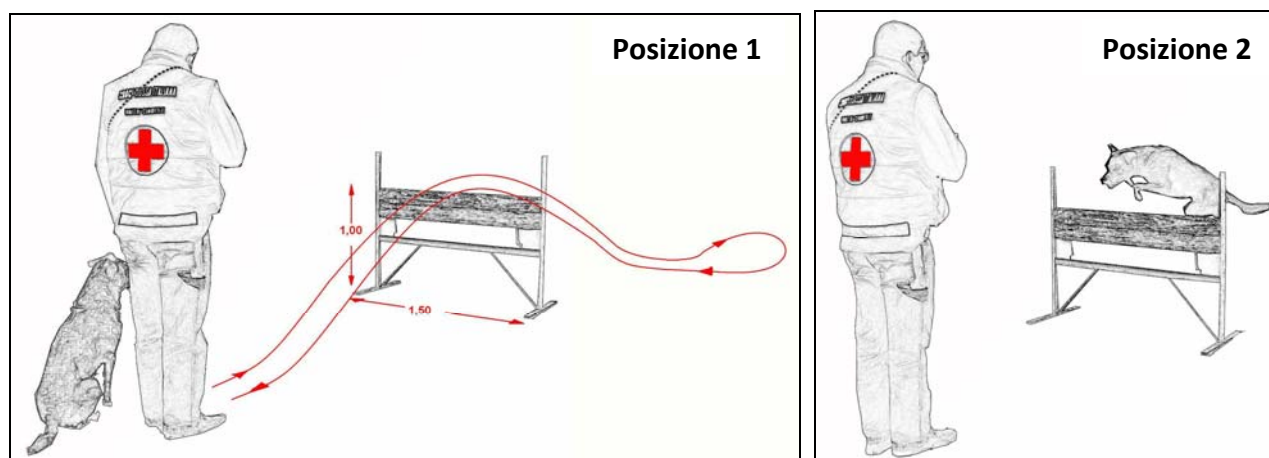


fig. 01

2 - SALTO IN LUNGO

Il Conduttore con il cane al guinzaglio, prende posizione, a distanza conveniente per lo slancio, davanti ad un ostacolo della lunghezza di 2 mt.

Il cane, ad un comando del Conduttore, deve superare l'ostacolo. L'esercizio si conclude con il cane che attende il Conduttore oltre l'ostacolo.

3 - INDIFFERENZA ALL'ACQUA

Il Conduttore prende posizione con il cane "seduto" davanti ad un fossato o torrente colmo d'acqua.

Il cane ad un comando del Conduttore, su invito dell'Esaminatore, dopo essere stato liberato dal guinzaglio, viene inviato nell'acqua ed invitato a percorrere un tratto del fossato o del torrente.

4 - SUPERAMENTO BARRIERE

Il Conduttore con il proprio cane si pone di fronte all'ostacolo da superare.

Liberato il cane dal guinzaglio, su invito dell'Esaminatore, lo indirizza su di un ostacolo costituito da palizzata, dell'altezza di almeno 1,80 mt che il cane deve superare arrampicandosi, aperta a formare un angolo di circa 20/30° sulla verticale.

5 – PASSAGGIO STRISCIATO

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore si porta davanti l'ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l'apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, deve procedere strisciando in un passaggio lungo circa mt. 2,50 e largo circa mt. 1,00.

Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell'ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinando di assumere la posizione di seduto. (vedi fig. 02)

L'altezza andrà proporzionata alla caratteristica morfologica del cane.

GRUPPO C - PROVE DI RICERCA

- Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'equipaggiamento completo per una operazione di intervento.
- Il Conduttore è responsabile della salute e della sicurezza del cane in ogni momento.
- I dispositivi di protezione e le procedure dovranno continuamente essere applicati.
- I seguenti dispositivi di protezione sono da portare obbligatoriamente al seguito nella ricerca in superficie (elmetto, guanti, pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe, protezione per gli occhi, calze protettive, scarponcini, torcia, coltello, bussola, fischietto, borraccia, kit pronto soccorso).

L'Esaminatore terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

La prova di ricerca deve essere effettuata con il cane libero da guinzaglio e collare.

La prova consiste nel ritrovamento da una a tre persone disperse, a seconda del metodo di ricerca dichiarato.

La superficie di ricerca avrà una dimensione minima di 50.000 mq. e a seconda delle difficoltà orografiche e ambientali a discrezione dell'Esaminatore potranno essere eventualmente aumentati.

I Figuranti verranno posizionati d'accordo con l'Esaminatore nell'area stabilita. Il Conduttore potrà partire a sua discrezione da un punto qualsiasi della zona di ricerca e potrà avvalersi dell'uso di un indumento. Il tempo massimo di ricerca sarà concordato precedentemente dall'Esaminatore, mentre il tempo minimo del posizionamento della cavia o dell'invecchiamento della pista viene fissato in minimo 60 minuti.

Il Conduttore prima dell'inizio della prova in base alle informazioni ricevute, deve dichiarare le abitudini di segnalazione del proprio cane (abbaio reiterato o bringsel) e la propria tattica di intervento.

Verranno pertanto valutate le seguenti caratteristiche:

- 1) Decisione tattica di intervento
- 2) Distacco del cane
- 3) Guida del cane
- 4) Mimica della segnalazione
- 5) Perseveranza nella segnalazione

- 6) Successo nel ritrovamento
- 7) Copertura dell'area di ricerca

- L'Unità Cinofila che ottiene un esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi.
- Nelle prove di ricerca, possono lavorare contemporaneamente più Unità Cinofile, nelle zone competenti e confinanti.
- L'esame finale da svolgersi al termine della prova di ricerca, consisterà nella valutazione di nozioni minime generali sulle materie di cui all'articolo 2.

Al termine delle prove, la Commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale Servizio 12° Attività di Emergenza ed Operazioni internazionali – Reparto Soccorsi Speciali.

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse, viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciata un'abilitazione intestata all'Unità Cinofila, da parte del Comitato Centrale Servizio 2° Interventi di Emergenza Ufficio Soccorsi Speciali, quale documento valido per operare.

L'attestato di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa da parte del Delegato Tecnico Regionale.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 3 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli operativi.



REGOLAMENTO PER L'ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA MACERIE

GRUPPO A - PROVE DI OBEDIENZA

- 1) Condotta al guinzaglio
- 2) Condotta senza guinzaglio
- 3) Invio in avanti e laterali
- 4) Terra durante la marcia con richiamo
- 5) Passaggio strisciato
- 6) Terra libero con effetti di distrazione e disturbo

GRUPPO B - PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI:

- 1) Passaggio in cunicoli
- 2) Salita su scala
- 3) Passaggio su ostacoli
- 4) Invio su 3 manufatti
- 5) Passaggio in zona rumorosa
- 6) Attraversamento di una superficie sconnessa

GRUPPO C - PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

- 1) Distacco del cane
- 2) Mimica della segnalazione
- 3) Perseveranza nel segnalare
- 4) Comportamento dell'Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

- 1) Decisione tattica di intervento
- 2) Distacco del cane
- 3) Guida del cane
- 4) Mimica della segnalazione
- 5) Perseveranza nella segnalazione
- 6) Successo nel ritrovamento

Le Unità Cinofile supereranno la prova di abilitazione ad operare se avranno ottenuto almeno la seguente valutazione:

- per il **Gruppo A**: il giudizio globale di **sufficiente**;
- per il **Gruppo B**: il giudizio globale di **sufficiente**;
- per il **Gruppo C**: il giudizio globale di **buono**;

GRUPPO A - PROVE DI OBEDIENZA

1 - CONDOTTA AL GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, volenterosamente e spontaneamente il Conduttore lungo un percorso indicato dall'Esaminatore, a passo normale, lento e di corsa.

Nell'effettuazione della prova si devono eseguire alcuni cambiamenti di direzione, almeno due dietro front e qualche fermata nelle prime due andature.

Il Conduttore può impartire al proprio cane gli ordini relativi per le varie andature e posizioni da assumere.

Questa condotta deve essere eseguita con la massima disinvoltura e naturalezza, evitando qualsiasi forma di sottomissione. In particolare il cane deve dimostrare uno spiccato piacere al lavoro.

Durante tale prova devono essere prodotti dei rumori a moderata distanza dall'Unità Cinofila.

Lungo il percorso, il Conduttore, deve transitare con il proprio cane tra un gruppo di persone, una delle quali terrà un cane al guinzaglio, ovviamente ad una distanza minima di sicurezza.

Segni di nervosismo o apprensività saranno valutati negativamente.

2 - CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO

Al termine della prova di condotta al guinzaglio, il Conduttore stacca il guinzaglio al cane mettendoselo in tasca o a tracolla con il moschettone sul lato opposto al cane e procede identicamente a quanto descritto per la condotta al guinzaglio salvo l'indifferenza verso gli animali.

3 - INVIO IN AVANTI E LATERALI

Ad un invito dell'Esaminatore, il Conduttore ed il suo cane privo di guinzaglio, marciano ad andatura normale retta.

Dopo qualche passo il Conduttore fermandosi comanda al proprio cane di andare avanti.

E' acconsentito accompagnare il comando con un gesto della mano.

Il cane deve avanzare almeno per 10 mt., sempre su comando del Conduttore, sostare per un breve istante. Quindi il Conduttore, con un comando, fa percorrere al cane un secondo tratto sempre nella medesima direzione, fermandolo di nuovo.

A questo punto con altrettanti comandi invia il cane lateralmente. Successivamente impartisce il comando di rientro fermandolo a circa metà percorso di rientro e, dopo una sosta di alcuni secondi, lo richiama al proprio fianco sinistro.

Sarà l'Esaminatore a indicare al Conduttore di far eseguire al cane le varie fasi dell'esercizio, mentre sarà il Conduttore ad impartire gli ordini al cane affinché raggiunga le diverse posizioni.

4 - TERRA DURANTE LA MARCIA

Dalla posizione di partenza, il Conduttore ed il cane marciano ad andatura normale in linea retta.

Ad un comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione a terra.

Il Conduttore prosegue la sua marcia per una ventina di passi, quindi si ferma e fa dietro front rivolgendosi verso il cane.

Trascorso qualche istante richiama a se il cane, che deve accorrere prontamente, con andatura rapida e gioiosa, per sedersi al fianco sinistro del Conduttore.

5 - PASSAGGIO STRISCIATO

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore si porta davanti l'ostacolo da superare consistente in un percorso angusto ricavato mediante l'apposizione di opportuni diaframmi regolabili in altezza in funzione della taglia del cane, deve procedere strisciando in un passaggio lungo circa mt. 2,50 e largo circa mt. 1,00.

Il Conduttore deve restare fermo nella posizione di partenza, fin tanto che il cane avrà traversato strisciando il tratto ribassato; al di là dell'ostacolo su comando del Conduttore, il cane deve assumere la posizione di terra e mantenerla fino a quando il Conduttore lo raggiungerà e gli si affiancherà ordinandogli di assumere la posizione di seduto.

L'altezza andrà proporzionata alla caratteristica morfologica del cane. (vedi fig. 02)

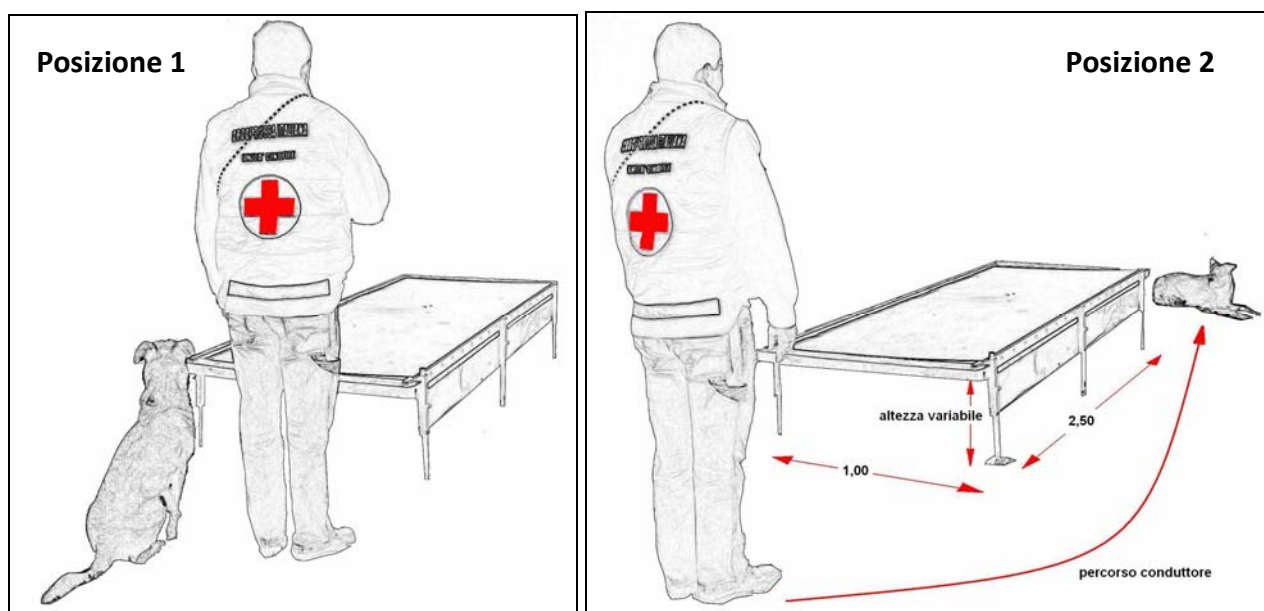


fig. 02

6 - TERRA LIBERO CON EFFETTI DI DISTRAZIONE E DISTURBO

Questo esercizio si svolge normalmente in gruppo, avendo cura che la distanza fra un cane ed un altro non sia inferiore ai 2 mt.

Tutti gli ordini devono essere dati dal Conduttore su indicazione dell'Esaminatore.

Il cane, libero dal guinzaglio, nella posizione di seduto al fianco sinistro del Conduttore, all'ordine deve assumere la posizione di terra.

Il Conduttore dopo l'ordine "RESTA" impartito al cane, si allontana fin fuori vista dello stesso.

Dopo circa un minuto trascorso in tale posizione, l'Esaminatore ordina ad alcuni addetti al campo di produrre diversi rumori anche con l'ausilio di mezzi meccanici, simulando una situazione reale di ambiente rumoroso.

Il personale per tale incombenza si collocherà di fronte al gruppo di cani ad una distanza non inferiore ai 6 mt.

Dopo circa altri due minuti le azioni di disturbo cessano ed il personale addetto si allontana dal campo.

Trascorsi altri due minuti durante i quali i cani devono sempre mantenere la propria posizione di terra, i Conduttori vengono fatti rientrare in campo; ciascun Conduttore a passo normale si porta presso il fianco destro del proprio cane e su indicazione dell'Esaminatore da il comando di seduto al cane e gli mette il guinzaglio.

Il cane che durante l'azione di disturbo avrà manifestato atteggiamento aggressivo o pauroso sarà escluso da tutte le prove.

GRUPPO B - PROVE PASSAGGIO DI OSTACOLI

- 1) Passaggio in cunicoli
- 2) Salita su scala
- 3) Passaggio su ostacoli
- 4) Invio su 3 manufatti
- 5) Passaggio in zona rumorosa
- 6) Attraversamento di una superficie sconnessa

1 - PASSAGGIO IN CUNICOLI

Su ordine dell'Esaminatore, il Conduttore fa assumere al cane la posizione di seduto davanti a un cunicolo con altezza non superiore a mt. 0,60 realizzato in materiale idoneo, lungo circa 4 mt. con inserita una curva a 90° nella seconda metà della sua lunghezza.

Raggiunta la posizione, lo libera dal guinzaglio e dal collare e ricevuto l'assenso dell'Esaminatore, lo invia nel cunicolo, mediante comando.

Il cane, compiuto il percorso all'interno del cunicolo una volta uscito deve attendere l'arrivo del Conduttore, per poi assumere con ulteriore comando la corretta posizione di seduto a fianco dello stesso. (vedi fig. 03)



fig. 03

2 - SALITA SU SCALA

Su invito dell'Esaminatore, il Conduttore porta il cane all'ostacolo consistente in una scaletta a gradini piani con pedata di larghezza di circa cm. 5 lunga almeno 2 mt. e larga non meno di cm. 25, facendogli assumere la posizione di seduto.

Provvede quindi a liberarlo dal guinzaglio e dal collare.

Con il consenso dell'Esaminatore, il Conduttore con comando ordina al cane di arrampicarsi sulla scala opportunamente appoggiata con inclinazione di circa 4 gradi, sulla verticale, ad una piattaforma praticabile.

Superata la scala e salito sulla piattaforma, il cane discenderà utilizzando una passerella costituita da un asse lungo circa 4,00 mt. di robusta fattura.

Ridisceso al suolo, attende su comando di essere raggiunto dal proprio Conduttore, il quale gli ordinerà di assumere la corretta posizione di seduto al suo fianco.

Le varie fasi di salita e discesa del cane dall'ostacolo, devono effettuarsi con il Conduttore fermo nella posizione di inizio dell'esercizio. L'andatura del cane deve essere lenta e sicura.

(vedi fig. 04)

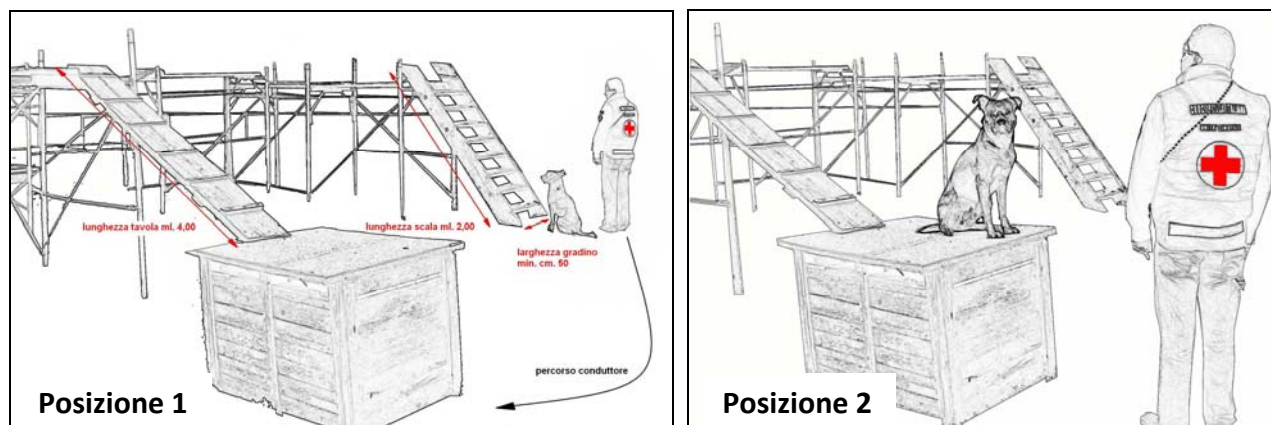


fig. 04

3 - SUPERAMENTO OSTACOLI

L'esercizio consiste nel far superare al cane una serie di ostacoli fissi o mobili realizzati con materiale eterogeneo, predisposti dal Direttore di Campo e approvati dall'Esaminatore.

Gli ostacoli fissi saranno costituiti da scale e da passerelle a diversa altezza da terra mentre per ostacoli mobili si intendono basculanti, passerelle mobili ed altalene.

Il Conduttore si pone davanti all'ostacolo da superare con il cane al guinzaglio e gli fa assumere la posizione di seduto togliendogli quindi guinzaglio e collare.

Ad un cenno dell'Esaminatore il Conduttore indirizza il cane a superare l'ostacolo, mediante comando acustico o cenno di mano. Superato l'ostacolo il cane viene fermato dal Conduttore e lo attende in piedi.

Il Conduttore raggiuntolo lo affianca e gli impartisce il comando di superare il secondo ostacolo, restando fermo in tale posizione fino a superamento avvenuto.

Durante l'esecuzione dei vari esercizi è l'Esaminatore a richiedere che il cane si arresti, inverta la marcia o che il Conduttore impartisca gli ordini anche solo gestuali.

Durante tutta la prova il cane deve comportarsi con la massima naturalezza mantenendo un'andatura tranquilla e sicura.

Gli ostacoli devono essere superati secondo una sequenza e secondo le istruzioni impartite dall'Esaminatore. (vedi fig. 05)

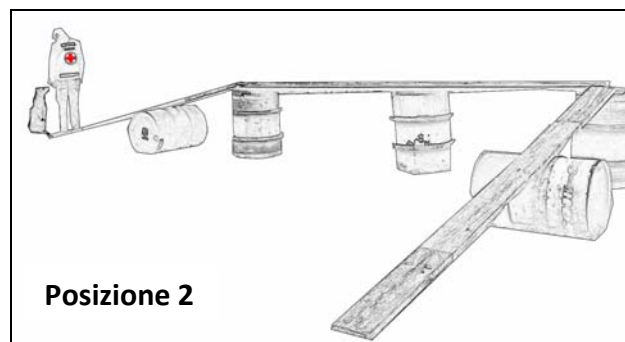
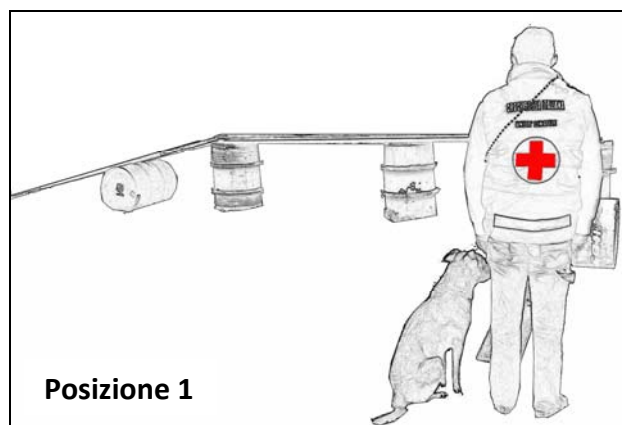
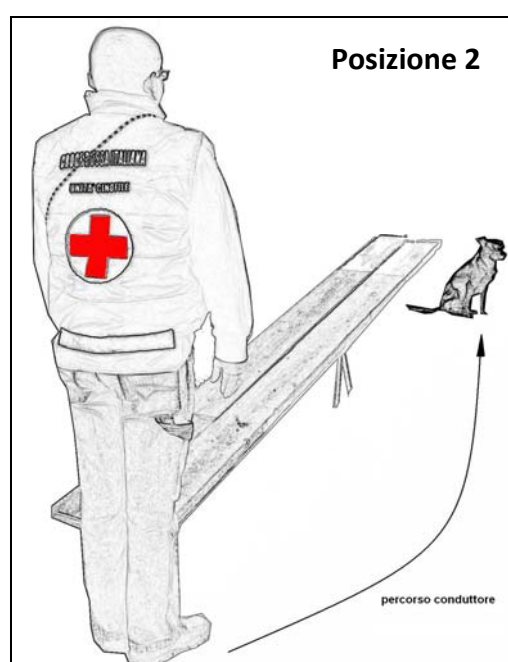
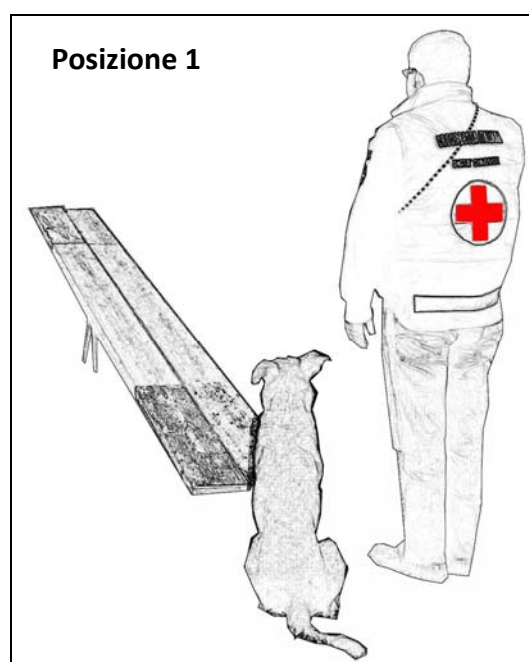


fig. 05

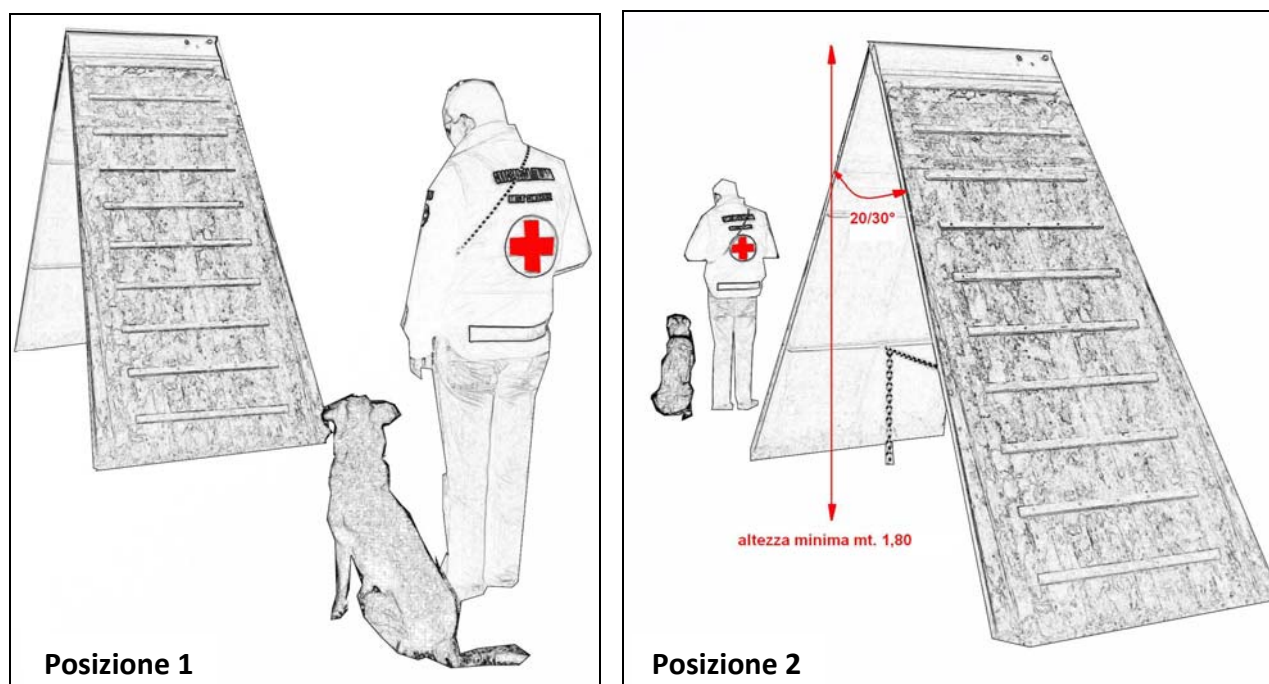


fig. 05

4 - INVIO SU TRE MANUFATTI E/O TRE AREE DELIMITATE

Il Conduttore conduce il proprio cane alla postazione di partenza, gli ordina “seduto” e dopo aver tolto guinzaglio e collare lo indirizza sui tre manufatti. La successione d’invio sui tre manufatti è a discrezione dell’Esaminatore.

Il cane salito sul manufatto deve rimanervi fermo almeno 5 secondi, fino a che il Conduttore con comando, gli indica di raggiungere il manufatto successivo.

Al termine dell’esercizio, su comando del Conduttore, il cane deve raggiungerlo ed affiancarsi in posizione di “seduto” al suo fianco sinistro.

L’ubicazione dei tre manufatti è decisa dall’Esaminatore al momento della prova.

Tali manufatti possono essere naturali od artificiali di qualsiasi forma, con dimensioni idonee alla struttura del cane.

5 - PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA E IN ZONA INVASA DA FUMO E FUOCO

Il Conduttore affiancato dal proprio cane privo di guinzaglio e collare deve:

- attraversare una zona dove sarà in funzione, ad una distanza non inferiore ai 3 mt., una macchina operatrice.
 - attraversare una zona dove vi sarà del fuoco e del fumo, ad una distanza non inferiore a 3 mt..
- Il cane deve rimanere indifferente al rumore ed agli altri disturbi.

6 – ATTRAVERSAMENTO DI UNA SUPERFICIE SCONNESSA

Area di lavoro delimitata su un quadrato da mt. 3,00 x 3,00 nel quale viene collocato materiale diverso ed instabile (lattine, bottiglie di plastica, rete da costruzione, grigliato metallico, materiale plastico, calcinacci, fogli di materiale plastico).

La posizione di partenza è di fronte all’ostacolo con il cane seduto al piede.

L’esercizio viene svolto senza collare e guinzaglio.

Al segnale dell’Esaminatore il cane ed il Conduttore dovranno completamente attraversare la superficie ed uscire dal lato opposto.

Ad altro segnale dell’Esaminatore, cane e Conduttore, dovranno riattraversare l’ostacolo con una posizione di fermata sulla superficie sconnessa con il cane nella posizione di seduto.

Ad altro segnale dell'Esaminatore, cane e Conduttore, potranno uscire dall'ostacolo e riassumere la posizione di partenza.

Il cane non deve dimostrare titubanza; il cane deve seguire il Conduttore volontariamente ed al suo fianco e con motivazione.

GRUPPO C - PROVE DI FIUTO

SEZIONE A

- 1) Distacco del cane
- 2) Mimica della segnalazione
- 3) Perseveranza nel segnalare
- 4) Comportamento dell'Unità Cinofila durante il recupero

SEZIONE B

- 1) Decisione tattica di intervento
- 2) Distacco del cane
- 3) Guida del cane
- 4) Mimica della segnalazione
- 5) Perseveranza nella segnalazione
- 6) Successo nel ritrovamento

Sezione A

Segnalazione di persona nascosta in nascondiglio emergente da terra con base ricalzata da abbondante ghiaietto misto a sabbia

Un Figurante, opportunamente istruito viene nascosto in un nascondiglio naturale od artificiale emergente da terra e riconoscibile alla vista, costituito per esempio da vano ricavato fra ruderi, oppure un tubo posto verticalmente e munito di coperchio, o cassone od altro contenitore, ancorato a terra e mimetizzato in modo che da opportune fessure sia possibile la fuoriuscita degli effluvi umani.

Sul campo, che deve essere delimitato, (20 x 20 mt) ancorché vuoti, dovranno esservi 4 nascondigli simili.

Al Conduttore sarà data libertà di scegliere il punto di partenza, ad una distanza di circa 15 mt. da essi, e su indicazione dell'Esaminatore, il quale avrà verificato che siano trascorsi almeno 5 minuti dal momento in cui un Figurante si sia celato in un nascondiglio, ordina al cane di iniziare, senza tuttavia condizionarlo con imposizione, ma lasciandogli la più ampia autonomia di ricerca.

Il Conduttore, restando nella posizione iniziale, deve seguire le mosse del cane ed interpretare correttamente le fasi di ricerca e di ritrovamento che devono essere segnalate con abbaio reiterato.

Una volta segnalata inequivocabilmente la presenza dell'uomo nel nascondiglio il cane e il Conduttore devono facilitare l'operazione di recupero.

Non appena il Figurante sarà stato liberato, il cane accompagnato dal proprio Conduttore può avvicinarsi e ricevere le lodi sia dalla persona ritrovata dal Conduttore.

Durante tutto il tempo della prova, dovranno essere prodotti dei rumori simulanti mezzi meccanici al lavoro, per controllare le reazioni del cane e la sua abitudine a non lasciarsi distrarre da situazioni estranee durante la ricerca. Il tempo massimo per effettuare la prova è di 3 minuti. Il tempo oltre il limite e' valutato a discrezione dell'Esaminatore.

L'Esaminatore deve dare il giudizio tenendo conto di come il cane svolge la ricerca, come spazia sul terreno, e dell'efficacia della mimica di segnalazione nel ritrovamento. In caso che la prova non venga superata l'Unità Cinofila non sarà ammessa alla prova finale.

Sezione B

Ricerca su macerie di un disperso

Le Unità Cinofile devono presentarsi alla prova operativa munite dell'Equipaggiamento completo per una operazione di intervento.

Il Conduttore è responsabile della salute e della sicurezza del cane in ogni momento.

I dispositivi di protezione e le procedure di sicurezza dovranno continuamente essere applicate. I seguenti dispositivi di protezione sono da indossare obbligatoriamente nella ricerca su macerie (elmetto, guanti, pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe, protezione per gli occhi, calze protettive, scarponcini antinfortunistici e protezioni per le ginocchia).

L'Esaminatore terrà conto nel giudizio anche dell'attrezzatura in possesso del Conduttore e della sua capacità di utilizzarla al meglio.

Durante la prova si prevede un esame pratico durante il quale l'Unità Cinofila deve dimostrare capacità di valutazione della tecnica di intervento.

L'esame pratico consiste in una ricerca di un numero prestabilito da 1 a 3 Figuranti, che non devono appartenere all'organizzazione dell'Unità Cinofila impegnata nella ricerca; si svolgerà su un'area di ricerca sulla quale siano predisposti una quantità non inferiore a 1.500 mq di macerie e dove sono presenti, con azioni di disturbo, un minimo di cinque persone che si muovono attorno alle macerie e, nelle vicinanze, un mezzo meccanico per riprodurre con maggiore fedeltà la realtà operativa.

I Figuranti devono raggiungere il nascondiglio almeno 15 minuti prima di far operare il cane.

Possono essere inseriti elementi di disturbo, cibo ed indumenti tra le macerie. L'eventuale eccessivo interessamento del cane sul cibo o sugli indumenti, **SENZA SEGNALAZIONE**, non deve essere considerato penalizzante della prova.

Il Conduttore, all'inizio della prova riceve dall'Esaminatore una breve relazione illustrante un'ipotesi realistica di una catastrofe che avrebbe travolto la o le persone scomparse, da ricercare.

Il Conduttore, in base ai ragguagli ricevuti ed in funzione degli eventi atmosferici in atto, deve comunicare all'Esaminatore la tattica di ricerca che reputa più opportuna ed operare conseguentemente, mantenendo un comportamento congruo.

Il Conduttore, durante la prova deve limitarsi a guidare il cane da una posizione di sicurezza osservando il suo lavoro affinché l'Esaminatore possano rilevare l'indipendenza effettiva del lavoro del cane, non dovendo il Conduttore sostituirsi al cane nella ricerca di eventuali segni o tracce di nascondigli lasciando operare il cane con la massima indipendenza fino alla individuazione del Figurante che deve essere segnalato con un continuo e reiterato abbaio.

Alla segnalazione del cane, il Conduttore che ritiene di aver individuata la persona dispersa alza il braccio e richiede l'autorizzazione ad accedere sull'area per avvicinarsi al cane, richiedendo anche l'intervento del personale addetto alle operazioni di recupero.

Tempo massimo di ricerca 20 minuti.

La ricerca con esito negativo non potrà essere ripetuta nella stessa sessione d'esame.

L'Unità Cinofila, terminata la prova con esito negativo, non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi dalla data della prova negativa.

Le UU.CC. che dovranno sostenere l'esame non potranno effettuarlo sul campo di macerie che usano abitualmente per l'addestramento. La prova potrà essere svolta sullo stesso campo se nei giorni immediatamente precedenti si modificherà in modo significativo la struttura e l'ambiente.

CROCE ROSSA ITALIANA – SOCCORSI SPECIALI

Per le UU.CC. che non saranno ritenute idonee, sarà obbligo dell'Esaminatore, spiegarle i motivi e dare eventuali suggerimenti per migliorare il proprio addestramento.

Al termine delle prove, la Commissione provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale Servizio 2° Ufficio Soccorsi Speciali Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto personale dell'Unità Cinofila da Soccorso della C.R.I..

Al termine sarà inviata documentazione al Servizio 2°.

Con esito positivo sarà rilasciato un tesserino/attestato intestato all'Unità Cinofila, da parte del Comitato Centrale Servizio 2° Ufficio Soccorsi Speciali, quale documento valido per operare.

L'attestato di cui al precedente punto ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo sulle prove del GRUPPO C.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino operativo di riconoscimento da parte del Delegato Tecnico Regionale.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli operativi.



ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER IL SALVATAGGIO E SOCCORSO IN ACQUA

1 - I Requisiti necessari per ottenere l'abilitazione ad operare sono:

Per il conduttore: Età non inferiore ai 18 anni, brevetto di qualifica O.P.S.A..

Per il cane: Certificato di buona salute e peso non inferiore ai 30 Kg.

2 - Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentarsi con adeguata muta subacquea, mentre il cane deve essere munito d'adeguato guinzaglio e collare, e di un'imbracatura da salvataggio marina omologata per il recupero del cane stesso da natanti, imbarcazioni ed elicottero.

3 - Le prove del Gruppo A e del Gruppo B sotto elencate, saranno valutate singolarmente con il giudizio "POSITIVO" o "NEGATIVO" riportato sull'apposito Foglio di Giudizio.

L'abilitazione Operativa al Soccorso in Acqua sarà rilasciata solamente a chi supererà le prove del Gruppo A e del Gruppo B con una valutazione globale di "IDONEO".

La valutazione globale di "IDONEO" è conseguita nel Gruppo A anche con una prova con risultato "NEGATIVO", mentre tutte le prove del Gruppo B devono ottenere un risultato "POSITIVO".

L'Unità Cinofila con esito negativo non potrà presentarsi ad una nuova sessione di esami prima che siano trascorsi 6 mesi dalla data della prova negativa.

PROVE

Gruppo A

- 1) Condotta
- 2) Nuoto per 3 minuti
- 3) Riporto a terra di un natante in avaria
- 4) Riporto di un natante in avaria partendo da riva
- 5) Apporto di cima

Gruppo B

- 1) Recupero persona tramite Unità Cinofila
- 2) Cane fermo mentre il conduttore opera
- 3) Recupero di pericolante che si inabissa
- 4) Riporto di persona caduta dal Natante tramite Unità Cinofila
- 5) Recupero multiplo di naufraghi

GRUPPO A

1 - CONDOTTA

La condotta a terra verrà effettuata di corsa e a passo normale con cane al guinzaglio su un percorso di 150 metri e di seguito senza guinzaglio per ulteriori 150 metri a varie curve simulanti l'attraversamento di un gruppo di bagnanti che gesticolano e parlano vivacemente; durante il percorso dovrà essere effettuato un ALT (il cane deve restare fermo in piedi, seduto o terra al comando, del Conduttore).

La prova potrà essere effettuata anche su terreno accidentato o scogliera in base ai requisiti territoriali.

Scopo della prova è verificare l'affiatamento dell'Unità Cinofila.

2 - NUOTO PER 3 MINUTI

Il cane affiancato dal Conduttore, dovrà nuotare senza esitazione con il dorso a pelo d'acqua, questo senza intralciare il Conduttore.

3 - RIPORTO A TERRA D'UN NATANTE IN AVARIA

Cane e Conduttore sono su un natante a circa 30 mt. dalla riva che simula un'avaria al motore; il cane dovrà riportare l'imbarcazione a riva tramite una cima galleggiante, afferrandola con la bocca.

4 - RIPORTO DI UN NATANTE IN AVARIA PARTENDO DA RIVA

Cane e Conduttore sono sulla riva. Un natante posto a circa 30 mt. simulerà un'avaria, gli occupanti attireranno l'attenzione dell'Unità Cinofila, quindi lanceranno una cima in acqua.

Il cane raggiunge l'imbarcazione e la traina a riva afferrando la cima con la bocca.

5 - RIPORTO DI CIMA

Si dovrà realizzare un collegamento tra la riva e un battello o tra una sponda e quella opposta. Il cane deve saper dimostrare di portare una cima di 25 mt. da un punto all'altro. E' lasciata al Conduttore la scelta del metodo (cima legata all'imbracatura o afferrata per la bocca).

GRUPPO B

1 - RECUPERO PERSONA TRAMITE UNITA' CINOFILA

Una persona simula di essere in difficoltà a circa 50 mt. dalla riva. Conduttore e cane partono simultaneamente, la raggiungono e aiutandosi vicendevolmente la riportano a riva. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduttore né di intralciare il soccorso.

Il Conduttore sostiene l'infortunato e attaccandosi all'imbracatura si lascia trasportare dal cane.

2 - CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA

Cane e Conduttore sono sulla riva in prossimità dell'acqua posti uno di fianco all'altro. Il cane deve rimanere fermo mentre il Conduttore simula una rianimazione con massaggio cardiaco attorniato da persone vocianti e gesticolanti per almeno 5 minuti nei quali il cane non dovrà intralciare il suo operato.

3 - RIPORTO DI PERSONA CADUTA DAL NATANTE TRAMITE UNITA' CINOFILA

Conduttore e cane sono su di un natante. Una persona cade in acqua ad una distanza di almeno 10 mt.

Conduttore e cane entrano in acqua e aiutandosi vicendevolmente, la riportano all'imbarcazione. Il cane deve dimostrare di non giocare con il Conduttore né di intralciare il soccorso.

4 - RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA

Il bagnante posto a circa 20/25 mt. dalla riva finge un malore, cane e Conduttore intervengono mentre il bagnante incomincia ad inabissarsi. Il Conduttore si immerge, recupera l'infortunato mentre il cane staziona in superficie aspettandolo per il riporto a riva. (Il cane, stazionando, segnala anche la posizione dove il Conduttore sta operando).

5 - RECUPERO MULTIPLO DI NAUFRAGHI

Si simula un naufragio in cui tre persone rimangono in acqua a circa 50 mt. da riva indossando il giubbotto di salvataggio, cane e Conduttore rapidamente si portano sui naufraghi ed effettuano il recupero multiplo nel seguente modo: il Conduttore farà attaccare due persone all'imbracatura del cane e riporterà lui stesso la terza.

Al termine delle prove, la commissione rilascia ad ogni partecipante il foglio di giudizio e se l'esito delle prove è stato favorevole, provvede all'inoltro della documentazione al Comitato Centrale Servizio 2° Ufficio Soccorsi Speciali.

CROCE ROSSA ITALIANA – SOCCORSI SPECIALI

Il risultato delle prove, convalidato dalla Commissione Esaminatrice, qualunque sia l'esito delle stesse viene trascritto sul libretto per Unità Cinofile da Soccorso della C.R.I.. In caso di esito positivo sarà inoltre rilasciato un tesserino/attestato intestato all'Unità Cinofila, da parte del Comitato Centrale Servizio 2° Ufficio Soccorsi Speciali, quale documento valido per operare.

L'attestato di cui al precedente punto 1 ha validità annuale e deve essere rinnovato previo superamento della verifica operativa che verterà solo su due prove del GRUPPO B, estratte a sorte dalla commissione.

Nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'Unità Cinofila assente ingiustificato, non verrà confermata la sua operatività e quindi sarà momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino operativo di riconoscimento da parte del Delegato Tecnico Regionale.

La stessa, previo addestramento, dovrà sottoporsi a nuova verifica di operatività per riottenere la qualifica non prima di 6 mesi e comunque non oltre 12 mesi.

Il mancato riottenimento della qualifica comporta la cancellazione dai ruoli operativi.



ABILITAZIONE DI UNITA' CINOFILE DA IMPIEGARE PER LA RICERCA DI PERSONE TRAVOLTE DA VALANGHE

Ogni Conduttore deve presentarsi alle prove di abilitazione ad operare con il materiale necessario per l'attività e con il proprio soggetto munito di adeguato guinzaglio, di collare e/o pettorina di ricerca.

Per essere ammessi all'esame è necessario possedere i seguenti requisiti:

CONDUTTORE:

- capacità di movimentazione in montagna;
- capacità di legarsi autonomamente;
- capacità di auto-assicurarsi in parete;
- capacità di assicurare la scalata del compagno di cordata;
- capacità di discesa in corda doppia con cane collegato al proprio imbraco;
- capacità di allestire una sosta con ancoraggi naturali e artificiali;
- capacità di porre in sicurezza la cordata e il cane su pendii e canaloni innevati;
- saper sciare a livello medio su ogni tipo di neve;
- conoscenze di sci alpinismo.

Deve essere in grado di dimostrare la conoscenza delle seguenti materie:

- ottima conoscenza del manto nevoso e delle problematiche relative alla sua metamorfosi;
- conoscenze riferite alle prove di slittamento del manto nevoso;
- conoscenze generali di autosoccorso con A.R.V.A.;
- conoscenza delle prove di sensibilità al sondaggio;
- conoscenza delle metodologie di ricerca organizzata;
- capacità di scelta dell'itinerario e tecniche di movimento in salita e in discesa in ambiente impervio/ostile;
- conoscenza riferita a l'allestimento e l'utilizzo di una barella di autosoccorso;
- conoscenze relative alla topografia ed orientamento.

CANE

Deve avere caratteristiche morfofunzionali atte al lavoro su neve e idoneo fisicamente.

“GRUPPO A” - PROVE DI OBEDIENZA

CONDOTTA CON E SENZA GUINZAGLIO

Il cane tenuto al guinzaglio deve seguire naturalmente, spontaneamente il Conduttore su un percorso da quest'ultimo scelto, a passo normale con cambi di direzione, con dietro front e qualche fermata con il cane seduto al fianco. Gli ordini sono facoltativi a scelta del Conduttore. Lo stesso avviene con il cane senza guinzaglio.

RICHIAMO

L'esercizio si svolge con il cane libero dal guinzaglio lontano dal proprio Conduttore; ad un richiamo del Conduttore, il cane deve tornare in modo sollecito e con atteggiamento allegro.

SEDUTO/TERRA

Il cane seduto al fianco del proprio Conduttore, ad un ordine assume la posizione di terra, ad un ulteriore comando assume la posizione di seduto. L'esercizio viene ripetuto per due volte.

TERRA LIBERO

Il cane viene messo a terra dal Conduttore, al comando resta, il Conduttore si allontana fuori vista dal cane per alcuni minuti. Su ordine dell'Esaminatore il Conduttore ritorna dal proprio cane. L'esercizio può essere svolto singolarmente o in gruppo.

BATTUTE DI RICERCA "RIVIERE"

Il cane su invito del proprio Conduttore viene indirizzato nell'area designata con battute alternate a destra e a sinistra.

"GRUPPO B" - PROVE DI RICERCA SU TERRENO INNEVATO

- 1) fase-ricerca di due o più sepolti;
- 2) fase-ricerca in gruppo con due UU.CC. da valanga (V.);
- 3) fase-ricerca notturna;
- 4) fase gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore (emergenza).

Verranno utilizzate zone di ricerca sempre diverse per ogni esercizio.

Con l'aumentare delle difficoltà oggettive dell'ambiente (neve molto profonda ecc.), saranno valutate anche le tecniche di movimento applicate dal Conduttore stesso.

1) fase - ricerca di uno o più sepolti; in un'area nevosa (precedentemente preparata, o valanga vera) vengono sepolte una o più persone a differente profondità. Il Conduttore, dopo avere esaurito l'inchiesta preliminare, sceglie e dichiara la tattica di ricerca.

L'inchiesta consiste nell'individuare la zona o le zone primarie di ricerca, anche in considerazione di eventuali oggetti ritrovati.

2) fase - ricerca in gruppo con due U.C.V.; l'esercizio consiste nella ricerca simultanea di più persone sepolte. I rispettivi Conduttori, dopo avere esaurito l'inchiesta scelgono la tattica di ricerca.

3) fase - ricerca notturna; l'esercizio consiste nella ricerca individuale o in gruppo di una o più persone sepolte, semi sepolte, in superficie, in condizioni di luce artificiale.

4) fase - gestione e organizzazione dell'intervento da parte del Conduttore (emergenza). Il Conduttore, nella fattispecie, costituisce un elemento determinante per la buona riuscita delle ricerche. Deve essere altresì capace, all'occorrenza, di organizzare e coordinare un gruppo di intervento.

"GRUPPO C" - SPECIALIZZAZIONE E ATTREZZATURE GENERALI:

ELISOCCORSO:

1. avvicinamento ad aeromobile
2. prove di imbarco e sbarco con macchina ferma;
3. prove di imbarco ed elisbarco con macchina accesa;
4. prove di imbarco ed elisbarco con macchina in hovering (alto e basso), imbarco e sbarco con verricello;
5. conoscenze relative all'utilizzo della corda fissa baricentrica;
6. uso degli apparati radio r.t. e segnali convenzionali per le comunicazioni con il mezzo aereo;
7. conoscenza delle frequenze in uso per le comunicazioni;
8. conoscenza della funzionalità degli apparati radio;
9. conoscenza fonia e codici radio;

U.C.V. IN AMBIENTE IMPERVIO/OSTILE:

(Zona di montagna generalmente impervia ed ostile) il Conduttore deve essere in grado di raggiungere la zona di intervento e rientrare dalla stessa con propri mezzi.

MATERIALI IN DOTAZIONE ALL'U.C.V.:

1. Attrezzatura completa da sci alpinismo;
2. Apparecchiatura A.R.V.A.;
3. Imbraco per il cane;
4. Materiale vario (alpinistico e da soccorso);
5. Materiali da sopravvivenza per l'U.C.V.;

TENUTA

Per le prove di abilitazione ad operare, i Conduttori devono presentarsi con i propri cani muniti di adeguato collare, guinzaglio e/o pettorina da ricerca.

E' severamente vietato l'uso di strumenti di coercizione.

VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI

La valutazione che l'Esaminatore dovrà esprimere per ogni esercizio sarà la seguente:

- Eccellente;
- Molto Buono;
- Buono;
- Sufficiente;
- Insufficiente;

La prova sarà suddivisa in gruppi:

Gruppo A > Prove di obbedienza;

Gruppo B > Prove di ricerca;

Gruppo C > Cultura generale inerente la specializzazione e attrezzature generali.

Il superamento della prova avviene con l'ottenimento di almeno

Gruppo A > sufficiente

Gruppo B > molto buono

Gruppo C > buono

L'Esaminatore, in base alla valutazione globale, si esprimerà emettendo un giudizio di:

“IDONEO O NON IDONEO”

VERIFICHE PERIODICHE

Con cadenza annuale da effettuarsi all'inizio della stagione invernale;

l'Esaminatore apporrà il risultato della verifica operativa sul libretto personale dell'U.C.V.; nel caso in cui la verifica risulti negativa o l'U.C.V. assente ingiustificata potrà ripetere la verifica entro la stagione;

Qualora risulti negativa anche la seconda verifica o l'U.C.V. risulti assente ingiustificata, non verrà confermata la qualifica e sarà quindi momentaneamente sospesa da ogni attività operativa con la revoca temporanea del tesserino/attestato da parte del Delegato Tecnico Regionale.

Qualora le verifiche risultassero negative o assenti anche nell'anno successivo, l'U.C.V. verrà definitivamente cancellata dai ruoli.

L'operatività potrà essere riacquisita ripresentandosi nuovamente all'esame.

ALLEGATO “A”

CROCE ROSSA ITALIANA

SOCCORSO CON SUPPORTO CINOFILO

CONVENZIONE

*Il giorno...../...../20..... presso la sede del.....(*Unità C.R.I.) in seguito a quanto indicato dalle vigenti LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI SOCCORSO CON SUPPORTO CINOFILO – UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO si è stipulata una convenzione tra*

*Il Socio Attivo
nato a..... il.....
C.F. (codice fiscale).....,
e la Croce Rossa Italiana:*

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il sig..... si avvale del cane di Sua proprietà di nome iscritto alla matricola Comunale/regionale n°..... di razza..... sesso..... nato il (almeno l'anno) a pelo..... (lungo/corto) di colore..... che conduce per le esigenze addestrative e di emergenza della Croce Rossa Italiana, nella Sua qualità di Socio Attivo ed autorizza l'iscrizione del medesimo negli elenchi dell'Associazione per l'impiego sia operativo che addestrativo ricevendo apposita matricola CRI.

Si impegna a gestire accuratamente il libretto sanitario dell'animale e quello individuale e osservare le norme di cui alle vigenti Linee Guida per le attività di Soccorso con Supporto Cinofilo – Unità Cinofile da Soccorso.

Si impegna altresì a dare immediata comunicazione, al Responsabile, all'insorgere di qualsiasi problematica che ne impedisca l'impiego.

La Croce Rossa Italiana si impegna a coprire l'animale, quando è in servizio, con polizza assicurativa di responsabilità civile per danni contro terzi.

IL CONDUTTORE-PROPRIETARIO

PRESIDENTE DELL'UNITA' C.R.I.

**COMITATO CENTRALE
SERVIZIO 12 ° ATTIVITA' DI EMERGENZA
ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
Reparto Soccorsi Speciali**

Registrato al n°.....il.....

(*) Comitato Regionale o Provinciale o Locale

ALLEGATO “B”



OPERATORE CINOFILO



CONDUTTORE



FIGURANTE CINOFILO



ISTRUTTORE CINOFILO

ALLEGATO “B” pag. 2



FORMATORE CINOFILO

Nastrini



CONDUTTORE
CINOFILO



CONDUTTORE
CINOFILO CON
SPECIALITA'



CONDUTTORE
CINOFILO CON
PLURI - SPECIALITA'



CONDUTTORE
CINOFILO
ISTRUTTORE



CONDUTTORE
CINOFILO
FORMATORE

ALLEGATO “B” pag. 3

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE – SERVIZIO 12° ATTIVITA' DI EMERGENZA ED OPERAZIONI INTERNAZIONALI
REPARTO SOCCORSI SPECIALI

CAPITOLATO TECNICO PER MATERIALI UNITA' CINOFILE DI SOCCORSO

PETTORALE PER CANI DA SOCCORSO

Realizzato con nastri di polipropilene e fianchetti in tessuto gommato di colore rosso dispone nella parte anteriore di un nastro riflettente e su entrambi i fianchi il logo della specialità CRI in ricamo.

Chiusura con fibbia ad incastro in plastica, fermi in velcro per i finimenti d'avanzo.

Anellino superiore per collegamento al guinzaglio

Peso grammi 100/200

Misura unica

IMBRAGATURA PER CANI DA SOCCORSO

Realizzata in nylon sagomato di colore rosso con logo della specialità CRI ricamato provvisto di cighiaggi predisposti per il sollevamento del cane con arganelli o verricello

Comprensiva di una coppia di spallacci imbottiti che una volta collegati all'imbragatura tramite gli appositi moschettoni permette il trasporto del cane a spalla.

Sacchetta in nylon per il trasporto e l'immagazzinamento dell'imbragatura di colore rosso e con logo della specialità CRI serigrafato o ricamato.

Peso complessivo grammi 500/700

Misura unica

ALLEGATO “ C”

LOGO SU SCHIENA TENUTE OPERATIVE (*TUTE-GILET ECC.*), SOLO PER MISSIONI INTERNAZIONALI

RESCUE DOG



ALLEGATO “ D” pag. 1

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA' CINOFILE**FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO SUPERFICIE**

ESAME OPERATIVO PER UNITA' CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA' ESAME	FORMATORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....

Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.

Brevetto..... tel..... Istruttore.....

Cane..... razza..... M Fnato il microchip..... libretto san. SI NO**GRUPPO “A” – Prove di obbedienza**

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA AL GUINZAGLIO		
CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO		
ARRESTO DEL CANE IN MARCIA		
TERRA DURANTE LA MARCIA		
TERRA LIBERO CON DISTURBI		
INVII LATERALI		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di SUFFICIENTE

GRUPPO “B” – Prove passaggio ostacoli

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
SALTO IN ALTO		
SALTO IN LUNGO		
INDIFFERENZA ALL'ACQUA		
SUPERAMENTO BARRIERA		
PASSAGGIO STRISCIATO		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di SUFFICIENTE

GRUPPO “C” – Prove di fiuto

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
DECISIONE TATTICA INTERVENTO		
DISTACCO DEL CANE		
GUIDA DEL CANE		
MIMICA SEGNALAZIONE		
PERSEVERANZA SEGNALAZIONE		
SUCCESSO RITROVAMENTO		
COPERTURA AREA RICERCA		

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

ESITO DELLA PROVA: IDONEO NON IDONEO

ALLEGATO “ D” pag. 2

OSSERVAZIONI E NOTE CONCLUSIVE

VETERINARIO: Dott..... tel.		
Giudica il cane: <input type="checkbox"/> IDONEO alla prova <input type="checkbox"/> NON IDONEO alla prova		
Timbro e firma		
ISTRUTTORE RESPONSABILE	PRESIDENTE COMITATO C.R.I.	FORMATORE

ALLEGATO “ D” pag. 3

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE

FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO MACERIE ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	FORMATORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A” – Prove di obbedienza

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA AL GUINZAGLIO		
CONDOTTA SENZA GUINZAGLIO		
INVIO IN AVANTI		
TERRA DURANTE LA MARCIA		
PASSAGGIO STRISCIATO		
TERRA LIBERO CON DISTURBI		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di SUFFICIENTE

GRUPPO “B” – Prove passaggio ostacoli

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
PASSAGGIO IN CUNICOLI		
SALITA SU SCALA		
PASSAGGIO SU OSTACOLI		
INVIO SU TRE MANUFATTI		
PASSAGGIO IN ZONA RUMOROSA		
SUPERFICIE SCONNESSA		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di SUFFICIENTE

GRUPPO “C” – Prove di fiuto

PROVA - sezione A	VALUTAZIONE	NOTE
DISTACCO-MIMICA-PERSEVERANZA		
RECUPERO		
PROVA – sezione B		
DECISIONE TATTICA INTERVENTO		
DISTACCO DEL CANE		
GUIDA DEL CANE		
MIMICA SEGNALAZIONE		
PERSEVERANZA SEGNALAZIONE		
SUCCESSO RITROVAMENTO		

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

ESITO DELLA PROVA: **IDONEO** **NON IDONEO**

ALLEGATO “ D” pag. 4

OSSERVAZIONI E NOTE CONCLUSIVE	

VETERINARIO: Dott..... tel.		
Giudica il cane: <input type="checkbox"/> IDONEO alla prova <input type="checkbox"/> NON IDONEO alla prova		
Timbro e firma		
ISTRUTTORE RESPONSABILE	PRESIDENTE COMITATO C.R.I.	FORMATORE

ALLEGATO “ D” pag. 5

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE**FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO ACQUA**

ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	FORMATORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A”

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
CONDOTTA		
NUOTO PER TRE MINUTI		
RIPORTO A TERRA NATANTE AVARIA		
RIPORTO NATANTE AVARIA DA TERRA		
APPORTO DI CIMA		
GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE		
Valutazione IDONEO anche con una prova con risultato NEGATIVO		

GRUPPO “B”

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
RECUPERO PERSONA CON U.C.		
CANE FERMO MENTRE IL CONDUTTORE OPERA		
RECUPERO DI PERICOLANTE CHE SI INABISSA		
RIPORTO DI PERSONA CADUTA DA NATANTE CON UNITA’ CINOFILA		
RECUPERO MULTIPLO NAUFRAGHI		
GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE		
Valutazione IDONEO solo con giudizio POSITIVO su tutte le prove		

ESITO DELLA PROVA: **IDONEO** **NON IDONEO**

ALLEGATO “ D” pag. 6

OSSERVAZIONI E NOTE CONCLUSIVE

VETERINARIO: Dott..... tel.						
Giudica il cane: <input type="checkbox"/> IDONEO alla prova <input type="checkbox"/> NON IDONEO alla prova						
Timbro e firma						
<table border="1"><thead><tr><th>ISTRUTTORE RESPONSABILE</th><th>PRESIDENTE COMITATO C.R.I.</th><th>FORMATORE</th></tr></thead><tbody><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></tbody></table>	ISTRUTTORE RESPONSABILE	PRESIDENTE COMITATO C.R.I.	FORMATORE			
ISTRUTTORE RESPONSABILE	PRESIDENTE COMITATO C.R.I.	FORMATORE				

ALLEGATO “ D” pag. 7

CROCE ROSSA ITALIANA – UNITA’ CINOFILE

FOGLIO DI GIUDIZIO – BREVETTO VALANGA ESAME OPERATIVO PER UNITA’ CINOFILE DA SOCCORSO

DATA	LOCALITA’ ESAME	FORMATORE	COMITATO C.R.I. ORGANIZZATORE

Conduttore - Cognome.....Nome.....
 Nato a..... prov..... il Comitato C.R.I.
 Brevetto..... tel..... Istruttore.....
 Cane..... razza..... M F
 nato il microchip..... libretto san. SI NO

GRUPPO “A” – Prove di obbedienza

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
RICHIAMO		
SEDUTO/TERRA		
TERRA LIBERO		
BATTUTE DI RICERCA “RIVIERE”		

GRUPPO “A” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di SUFFICIENTE

GRUPPO “B” – Prove di ricerca su terreno innevato

PROVA	VALUTAZIONE	NOTE
FASE-RICERCA DI DUE O PIU’ SEPOLTI		
FASE-RICERCA IN GRUPPO CON DUE UU.CC. DA VALANGA		
FASE-RICERCA NOTTURNA		
FASE GESTIONE E ORGANIZZAZIONE INTERVENTO DA PARTE DEL CONDUTTORE		

GRUPPO “B” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di MOLTO BUONO

GRUPPO “C” – Elisoccorso e ambiente impervio/ostile

PROVA - sezione A	VALUTAZIONE	NOTE
AVVICINAMENTO AEROMOBILE		
PROVE IMBARCO E SBARCO A MACCHINA FERMA		
PROVE IMBARCO E SBARCO A MACCHINA ACCESA		
IMBARCO E SBARCO VERRICCELLO		
CONOSCENZE UTILIZZO CORDA FISSA BARICENTRICA		
USO APPARATI RADIO E SEGNALI CONVENZIONALI DI COMUNICAZIONE MEZZO AEREO		
CONOSCENZA FREQUENZE PER COMUNICAZIONI		
CONOSCENZA APPARATI RADIO		
CONOSCENZA FONIA E CODICI RADIO		

PROVA – sezione B

RAGGIUNGIMENTO ZONA INTERVENTO E RIENTRO CON MEZZI PROPRI

GRUPPO “C” – VALUTAZIONE GLOBALE

Per il superamento della prova il giudizio globale deve avere valutazione minima di BUONO

ESITO DELLA PROVA: **IDONEO** **NON IDONEO**

ALLEGATO “ D” pag. 8

OSSERVAZIONI E NOTE CONCLUSIVE	

VETERINARIO: Dott..... tel.		
Giudica il cane: <input type="checkbox"/> IDONEO alla prova <input type="checkbox"/> NON IDONEO alla prova		
Timbro e firma		
ISTRUTTORE RESPONSABILE	PRESIDENTE COMITATO C.R.I.	FORMATORE

ALLEGATO “ E”**CROCE ROSSA ITALIANA
SOCCORSI SPECIALI - UNITA' CINOFILE****LIBRETTO PERSONALE PER L'ABILITAZIONE ALLE PROVE DI
OPERATIVITA' DELL'UNITA' CINOFILA****DATI DEL CONDUTTORE**

Cognome		Nome	
Nato a:		In data	
Sede C.R.I. di appartenenza:			

DATI DEL CANE

Nome			
Matricola C.R.I.	Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Nato il	
Razza	Specialità		

ESTREMI DELLA PROVA DI ABILITAZIONE

Data prova		Specialità	<input type="checkbox"/> MACERIE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIE
			<input type="checkbox"/> ACQUA	<input type="checkbox"/> VALANGA
Località della prova			Prov.	
Formatore				
Giudizio finale e note:				
Firma del Formatore				

INTERVENTI

Data intervento		Località		Prov.	
Tipo intervento					
Esito e note					
Firma Direttore Intervento					

ALLEGATO “ F”

CROCE ROSSA ITALIANA
SOCCORSI SPECIALI - UNITA' CINOFILE
VERBALE D'INTERVENTO PER LE UNITA' CINOFILE

FOGLIO INTERVENTO N.			
COMITATO C.R.I. DI			
VERBALE REDATTO DA:			
DATA INIZIO INTERVENTO		ORA INIZIO	
LOCALITA' INTERVENTO			
TIPO INTERVENTO			
INTERVENTO sospeso/concluso		ORA S/C	
PERSONALE C.R.I. PRESENTE			
ALTRI ENTI PRESENTI			
SOGGETTI COINVOLTI/DISPERSI			
ESITO INTERVENTO	<input type="checkbox"/> favorevole	<input type="checkbox"/> non trovato	
	<input type="checkbox"/> trovato dalle UC	<input type="checkbox"/> trovato dalle squadre appiedate	
	<input type="checkbox"/> ferito	<input type="checkbox"/> deceduto	
RELAZIONE INTERVENTO:			

Data compilazione

firma Responsabile Intervento